

**UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA
CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA
LEGACOOP EMILIA-ROMAGNA
ANCE EMILIA-ROMAGNA
CONFINDUSTRIA CERAMICA
A.G.C.I. EMILIA-ROMAGNA
C.I.A. EMILIA-ROMAGNA
C.N.A. EMILIA-ROMAGNA
COLDIRETTI EMILIA-ROMAGNA
CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESE EMILIA-ROMAGNA
CONFAGRICOLTURA EMILIA-ROMAGNA
CONFCOOPERATIVE EMILIA-ROMAGNA
CONFESERCENTI EMILIA-ROMAGNA
UNIONAPI EMILIA-ROMAGNA
U.N.C.I. EMILIA-ROMAGNA**

COMUNICATO STAMPA

INFRASTRUTTURE IN EMILIA-ROMAGNA, PRIORITA' PER IL PAESE

UNA PRESA DI POSIZIONE FORTE E CHIARA DELLE ORGANIZZAZIONI ECONOMICHE, DEL SISTEMA CAMERALE E DEI PARLAMENTARI DELLA REGIONE

Bologna, 9 settembre 2008

Passante autostradale Nord di Bologna, E45-E55 Orte-Cesena-Ravenna-Venezia, bretella autostradale Campogalliano-Modena-Sassuolo, Porto di Ravenna, Cispadana e Corridoio Ti-Bre di collegamento stradale Tirreno-Brennero: sono queste le esigenze infrastrutturali condivise dai Parlamentari, dalle organizzazioni economiche e dal sistema camerale dell'Emilia-Romagna, che devono diventare priorità per tutto il Paese.

È il messaggio che emerge dall'incontro promosso oggi a Bologna da tutte le organizzazioni economiche e dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna con i Parlamentari della regione. Su queste opere occorre dare risposte urgenti per garantire alle imprese la possibilità di competere sui mercati salvaguardando valori come sicurezza e qualità della vita.

I risultati dell'intesa rappresentano una vera novità: in vista della messa a punto degli Allegati alla Legge Finanziaria 2009-2011, al DPEF e dei conseguenti strumenti di programmazione, si vuole far emergere con forza le fondamentali esigenze infrastrutturali della regione e svilupparle verso il Governo, riportando il peso infrastrutturale al contributo che l'Emilia-Romagna dà all'economia e allo sviluppo del Paese.

Gli impegni presi in occasione dell'incontro sono precisi e concreti:

- definire un accordo su questi temi tra tutti i Parlamentari dell'Emilia-Romagna, a prescindere da maggioranza e opposizione;
- avviare in tempi stretti un Tavolo tecnico, presso Unioncamere Emilia-Romagna, che si affianchi ai Parlamentari, coinvolgendo naturalmente la Regione e gli Enti locali;
- promuovere in tempi brevi un incontro con il Ministro alle Infrastrutture Altero Matteoli.

I Parlamentari della regione hanno inoltre assunto l'impegno ad organizzarsi in un "coordinamento interpartitico" per dialogare costantemente con il Governo su queste priorità. Enzo Raisi per il Pdl, Gianluca Benamati per il Pd e Gian Luca Galletti per l'Udc sono stati indicati come referenti di questo gruppo di lavoro trasversale.

Le organizzazioni economiche e il sistema camerale hanno ribadito, oltre alla volontà di collaborare a tutti i livelli, la disponibilità ad attivare interventi infrastrutturali tramite il *project financing*, a fronte però della definizione di regole e tempi certi che consentano di valutare il rendimento dell'investimento.

Le proposte delle organizzazioni economiche e del sistema camerale

La presa di posizione delle Organizzazioni economiche e del sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, nel cui ambito si è svolto l'incontro odierno, si sostanzia in due documenti. Il primo riguarda il Passante autostradale Nord di Bologna e la E45-E55 Orte-Cesena-Ravenna-Venezia, mentre il secondo si riferisce in particolare alla bretella autostradale Campogalliano-Modena-Sassuolo, al Porto di Ravenna, alla Cispadana e al Corridoio Ti-Bre di collegamento stradale Tirreno-Brennero.

A nome delle organizzazioni firmatarie sono intervenuti all'incontro, che si è svolto nella sede di Unioncamere regionale, Ugo Girardi, Anna Maria Artoni e Mauro Giordani.

"Il sistema camerale e il mondo associativo dell'Emilia-Romagna – ha sottolineato **Ugo Girardi**, Segretario Generale dell'Unioncamere regionale – chiedono congiuntamente di inserire tra le priorità nazionali gli interventi infrastrutturali indispensabili per elevare la competitività dell'economia regionale. Si tratta di interventi che possono essere realizzati anche attraverso la finanza di progetto. Garantendo la redditività e il ritorno degli investimenti, possono essere portati avanti sulla base della partnership tra soggetti pubblici e privati che caratterizza la cultura del project financing".

"Gli elementi della mobilità e del sistema infrastrutturale – ha sottolineato **Anna Maria Artoni**, Presidente di Confindustria Emilia-Romagna – sono fattori di competitività decisivi. L'Emilia-Romagna è uno snodo cruciale dei principali corridoi di transito europei nord-sud e est-ovest, eppure è la regione con la minor dotazione infrastrutturale del Nord Italia.

Il primo documento si riferisce a due opere fondamentali, connessioni vitali con i grandi corridoi dell'Europa, che ad oggi non hanno ancora trovato un riconoscimento quali priorità infrastrutturali negli atti di programmazione del Governo. Questa posizione è stata condivisa, per i suoi risvolti nazionali, anche dai vertici delle Confindustrie della Lombardia, del Veneto e delle Marche. Il secondo riguarda invece le opere già decise, in qualche caso già finanziate o progettate, con l'obiettivo di tenere alta l'attenzione affinché gli impegni assunti trovino conferma e continuità nelle decisioni.

Con questa presa di posizione – ha concluso la Artoni – vogliamo sottolineare al Governo nazionale e ai Parlamentari della regione quanto l'Emilia-Romagna, con il suo rilevante contributo alla crescita economica dell'Italia, meriti un sistema infrastrutturale adeguato, anche perché si tratta di investimenti in grado di produrre i massimi effetti moltiplicatori per tutto il Paese".

“Con la firma dell’atto aggiuntivo tra Governo e Regione Emilia-Romagna del 1° agosto – ha dichiarato **Mauro Giordani**, Consigliere Delegato di Legacoop Emilia-Romagna a nome delle altre organizzazioni firmatarie – si definiscono gli impegni per l’attuazione del programma infrastrutturale compreso nei nostri documenti. Ci sembra esistere la consapevolezza del carattere sistemico del programma, che infatti prevede non soltanto opere di collegamento nord-sud come il Passante nord e la E 45-55, ma anche altre che hanno per l’economia regionale un’importanza analoga. Il completamento della Cispadana con l’adeguamento della Ferrara-mare, l’adeguamento ed il collegamento del Porto di Ravenna, la bretella Sassuolo-Campogalliano, il collegamento Tirreno-Brennero possono consentire alla competitività delle imprese emiliano-romagnole di non fermarsi ai cancelli degli stabilimenti come rischia di avvenire.

Nell’apprezzare gli impegni di Governo e Regione, sottolineiamo la particolare importanza che occorre dare al tempo ed al completamento della copertura finanziaria degli interventi. Ad entrambi questi problemi può dare un contributo rilevante il sistema imprenditoriale e finanziario che è pienamente disponibile a responsabilizzarsi a fondo e mettere a disposizione le migliori capacità tecniche, gestionali e finanziarie.”

Bologna, 9 settembre 2008